



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.129/4/XI Legislatura

Prot. n.026

Non approvata nella seduta
di Consiglio regionale del
28 marzo 2022

Napoli, 28 febbraio 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -



Mozione

Oggetto: progetto sperimentale per la valorizzazione dell'area di Nisida.

La sottoscritta consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) i ragazzi napoletani sono i più "poveri" dal punto di vista sociale. Non leggono, non praticano sport, non studiano musica, etc. Le statistiche per gli adolescenti sono le seguenti: il 73% non è mai entrato in un museo, il 78% non è mai andato a teatro, l'84,5% non è mai stato ad un concerto, il 75,9% non ha mai visitato un sito archeologico, il 69,2% non ha praticato nessuno sport, il 69,4% dei minori non ha letto libri, il 33,4% non ha mai navigato in internet;
- b) il tasso di evasione scolastica è tra i più elevati di Italia, il tasso di disoccupazione giovanile è del 60%, c'è il dilagante fenomeno del bullismo, delle baby gang, della prostituzione minorile maschile e femminile, dell'emigrazione dei giovani in cerca di lavoro, dei facili guadagni derivanti dall'economia e dall'attività malavitosi;
- c) Napoli è tra le capitali della povertà educativa. Un minore è soggetto a povertà educativa, quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è privato o compromesso. Non si tratta quindi di una lesione del solo diritto allo studio, ma della mancanza di opportunità educative a tutto campo: da quelle connesse con la fruizione culturale, al diritto al gioco e alle attività sportive, come anche la mancanza di spazi per attività ludiche. Minori opportunità che incidono negativamente sulla crescita del minore;
- d) in tutta Italia stiamo assistendo a fenomeni incresciosi di vario genere che coinvolgono le giovani generazioni a testimonianza di un sistema formativo-educativo non adeguato ai tempi in cui viviamo;

considerato che:

- a) per quanto suddetto, è necessario ed opportuno, se non indispensabile, un cambio di passo nelle strategie per la crescita dei nostri giovani;
- b) lo scopo è educare e formare le giovani generazioni prevenendo la devianza e rafforzando le azioni volte al recupero e all'inclusione sociale anche di



coloro che sono stati già oggetto di provvedimenti della giustizia penale minorile. È, quindi, necessario che la parola inclusione si apra a significare che Nisida si offre finalmente al territorio offrendo, allo stesso, tutte le sue potenzialità per lo sviluppo e la crescita formativa dei giovani;

- c) esiste invito a Coprogettare con il terzo settore, come previsto dalla normativa vigente (sentenza corte costituzionale n.131.2020, gli interventi da mettere in campo al fine di realizzare specifici progetti di servizio e soddisfare esigenze comuni pubblico private;
- d) valorizzare l'isola, nella sua veste di riserva naturale e marina protetta, aperta ad una fruizione pubblica contingentata, con la realizzazione di un'impresa di comunità, significa che, grazie al ricavato delle attività intraprese sull'isola a impatto ambientale "zero", si possa contribuire a interventi di welfare generativo sul territorio flegreo e metropolitano, di qualsiasi genere e natura, rivolti alla formazione, al recupero dei giovani e alla lotta contro la povertà educativa. Non va dimenticato che non esiste prevenzione alcuna contro la devianza se il territorio non offre crescita formativa e lavoro;
- e) Nisida, impresa di comunità, può effettivamente offrire queste credibili alternative e rappresentare la speranza che si possa ancora mostrare il volto di una società pervasa da valori di legalità e di giustizia sociale;
- f) è possibile creare un welfare in grado di rigenerare e far rendere le risorse già disponibili atte a potenziare il rendimento degli interventi delle politiche sociali, a beneficio degli aiutati e dell'intera collettività. Un welfare non più considerato come "costo" per la società ma vero e proprio "investimento" sul capitale umano;
- g) nella configurazione "Nisida: impresa di comunità" l'isola si offre con tutta la sua struggente bellezza a potenziare la cultura della solidarietà, del volontariato, dell'educazione al territorio donando, nel contempo, fiducia e senso di appartenenza a tutta la cittadinanza. Con Nisida, impresa di comunità, si riescono a cogliere due obiettivi fondamentali: valorizzare in maniera sostenibile una delle più belle isole del golfo di Napoli restituendola alla fruizione pubblica e, allo stesso tempo, beneficiare della positiva ricaduta sul territorio isolano e metropolitano delle azioni messe in campo grazie alla formula innovativa dell'impresa sociale;
- h) peraltro, la restituzione di Nisida alla libera fruizione, nella sua veste di riserva naturale e marina protetta, è in linea con la progressiva eliminazione di strutture carcerarie avvenuta per altre isole nazionali: Pantelleria, Capraia, Santo Stefano, Gorgona, Ventotene, Asinara, Ponza, Pianosa, Favignana, Procida;

rilevato che:

- a) la valorizzazione di Nisida, quale area marina e naturale protetta aperta alla pubblica fruizione controllata, rappresenta una prospettiva immediatamente concretizzabile dal momento che non sono necessari tempi di attesa, come realizzazioni di bonifiche etc., e reperimento di risorse finanziarie. L'isola restituita alla pubblica fruizione controllata si presta,



da subito, a fungere da attrattore ambientale, turistico, culturale, sociale, per tutta l'area dei campi flegrei;

- b) ai giovani si aprirebbero le porte dell'educazione al territorio, molto spesso dimenticata nel sud dell'Italia, quale elemento indispensabile per potenziare nelle coscienze di ciascuno la necessità di difendere innanzitutto l'ambiente in cui si vive e si opera, rispettandolo come la propria casa. Non saremo più spettatori inermi delle vandalizzazioni del nostro patrimonio storico e artistico. Infatti ogni ragazzo, chiamato a lavorare a Nisida, saprebbe che, oltre a ricevere uno stipendio, tutti gli utili realizzati (o parte di essi) andranno a finanziare interventi di welfare nei quartieri in cui è nato e cresciuto potendo constatare immediatamente quanto sia valso il proprio lavoro. Ripercussioni benefiche si otterrebbero per tutta l'area metropolitana grazie alla sinergia dei partecipanti all'iniziativa, pubblici e privati, accomunati dal desiderio di sviluppare prospettive, pratiche di sviluppo, atte a rigenerare le potenzialità del territorio;
- c) tra queste ripercussioni benefiche si segnalano:
- offerta di posti di lavoro da assegnare in particolar modo a ex detenuti e a giovani a rischio. Si darebbe un aiuto immediato a tutti gli ex detenuti che molto spesso, a causa della loro condizione, stentano a trovare lavoro;
 - possibilità di far lavorare a stretto gomito giovani di diversa estrazione sociale e con storie di vita totalmente diverse favorendo un percorso di inclusione sociale di primario interesse;
 - apertura di numerose attività artigianali sull'isola a impatto ambientale nullo: vela, trekking, astronomia, parco letterario, archeologia subacquea, laboratori artigianali, aquiloni acrobatici e non, teatro, concerti all'aperto, botanica e orti urbani, belvedere da cui ammirare i panorami (con o senza cannocchiali a pagamento), danza, yoga, acquario, sub, snorkeling, ornitologia, servizi di mobilità elettrica sull'isola, giro marino dell'isola, elioterapia, sede distaccata osservatorio astronomico, stabilimento balneare, mostre varie, punto di partenza per visite campi flegrei, acquario, corsi di ceramica, di pizza, studio della biodiversità, corsi di formazione compreso quello innovativo sull'economia circolare con annesso centro per il riuso, collegamento con le potenzialità del Parco Virgiliano e della grotta di Seiano, con il pontile nord di Bagnoli, con le adiacenti aree archeologiche dei Parchi della Gaiola e dei Campi Flegrei mettendo in sinergia tutte le ineguagliabili ricchezze di una zona unica al mondo;

ritenuto che questo “esperimento/progetto” potrebbe diventare un simbolo internazionale di inclusione, solidarietà e lotta contro la povertà educativa;

ritenuto, altresì, che:

- a) il progetto dovrà essere accompagnato da una preventiva valutazione di impatto sociale, così come previsto anche dalla normativa del terzo settore,



che prefiguri i risultati attesi e individui tutte le azioni e i mezzi necessari per raggiungerli, parimenti va fatta valutazione di impatto ambientale;

b) è fondamentale stabilire i punti chiave del progetto:

- mantenere lo stato attuale dell'isola evitando scenari speculativi. Solo manutenzione degli immobili esistenti e nessuno spreco di suolo;
- produrre servizi di varia natura migliorando ulteriormente la qualità dell'intorno con un intervento ambientalmente controllato e rispettoso di tutte le normative relative alle aree protette;
- produrre risorse da destinare in parte a interventi di welfare sul territorio flegreo e metropolitano o lasciarle per interventi discrezionali dei soggetti partecipanti in favore dei giovani;
- far beneficiare il quartiere flegreo e altri quartieri metropolitani di interventi di welfare generativo che permettono di uscire dalla logica dei progetti temporanei che non sempre trovano finanziamenti adeguati e molto spesso decadono, così come accaduto a Nisida (progetto Nisida futuro ragazzi);
- alimentare l'economia locale attraverso il rilevante flusso di visitatori di cui beneficerà il sistema commerciale e dei servizi locali flegrei che aumenteranno il gettito della fiscalità;
- potenziare da subito il processo rigenerativo urbano di tutta l'area flegrea. Bagnoli, Nisida e i campi flegrei un unico motore di rinascita;
- creare occupazione mirata alle fasce giovanili a rischio devianza o recidiva. Creare lavoro non solo significa dare opportunità di reddito, ma far acquisire ai giovani una legittimazione sociale (è accettato dalla società in quanto, lavorando, si crea un proprio ruolo sociale), dare loro la spinta verso una affermazione personale attraverso un consolidamento della personalità, stimolarli a crescere e a migliorarsi. Lavoro come sinonimo di garanzia della realizzazione della persona, della possibilità di mantenere un certo tenore di vita e garantirsi relazioni affettive stabili;
- incrementare la tolleranza e l'inclusione sociale attraverso la diffusione della multiculturalità;
- creare di Nisida una comunità educante allargata dove potenziare le azioni relative alla giustizia di comunità che vede i giovani destinatari di provvedimenti penali assolverli nella comunità di riferimento;

atteso che:

- a) la valorizzazione che si intende promuovere dovrà garantire, quindi, che le attività da realizzare siano compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie (*Rhinolophus Hipposideros e rhinolophus ferrumequinum*) secondo precisi criteri di salvaguardia;
- b) Nisida, riaperta alla pubblica fruizione, rappresenta un impareggiabile posto per testimoniare i positivi risultati che si possono raggiungere quando il recupero dei giovani avviene con la partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza.



**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e atteso,
il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

1. dare avvio ad un progetto sperimentale per la valorizzazione dell'area di Nisida oggi accessibile alla cittadinanza solo in poche occasioni per particolari manifestazioni, in modo da consentire una più marcata funzione sociale del territorio mediante progetti rivolti soprattutto ai giovani;
2. finanziare l'avvio di attività progettuali rivolte soprattutto alla popolazione giovanile e in particolare alle fasce maggiormente svantaggiate per stimolare la conoscenza e la tutela del proprio territorio e stimolare l'iniziativa anche di tipo imprenditoriale, promuovere un partenariato istituzionale con il Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed attivare forme speciali di partenariato anche con altri Enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, mediante utilizzo delle nuove tecnologie digitali e lo sviluppo di soluzioni ecosostenibili legate all'economia circolare e alla blue economy, anche attraverso procedure semplificate di individuazione del partner analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1 dell'art 151 decreto legislativo 18.4.2016 n.50;
3. finanziare l'avvio di un progetto sperimentale della durata di tre anni denominato "Nisida con i giovani" per favorire la crescita economica, sociale e culturale della comunità urbana e potenziare le azioni educativo-formative e di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, con particolare riguardo alle categorie a rischio e agli ex detenuti, anche mediante utilizzo delle nuove tecnologie digitali e lo sviluppo di soluzioni ecosostenibili legate all'economia circolare e alla blue economy, da realizzare nell'area del parco naturale dell'isola di Nisida.

Maria Muscarà